

mi ricordo d'aver letto in uno Scrittore a stampa, che a certa persona graduata fu rasa la barba *come fanno i saggi*; vuolsi dire i Monaci e Chericci, i quali anticamente avevano rasa la barba. Potrebbe non senza fondamento derivar questo vocabolo eziandio dalla lingua Siriaca, forse adottato da' nostri maggiori nelle spedizioni di Terra Santa, o in qualche altra occasione di trovarsi in Oriente. I Siri pertanto appellano *zago* il fanciullo, e *zagzugo* il fanciullino; e i nostri ancora diedero il nome di *Puti* ai Zaghi. Così adottarono *Ghetto*, *Mesebino*, *Recanto* ec. tutte voci puramente siriache dello stesso significato, e pronunzia.

1482) Vediamo adesso il vario uso di questo Veneto vocabolo. Nelle vecchie Costituzioni di S. Benedetto fatte del 1438, 11 Marzo: *De lo scimiterio e Clesia, se sarà sepelido niuno, si de la Contrada come di fore, la elemosina de lo cimiterio sia mexa de lo ploban, e la mexa de l'altra parte del Prevede, e loltra mexa do parte al zago da Vangelio, e loltra al zago della Pistola.* E nel 1417, Franceschina relitta de Michielin Cimador nel suo testamento lascia *Al zago da vanzelio grossoni do, allo Custodo grossoni do, al zago da Pistola grosson uno, alli altri zaghi sia dado ec.* Raccol. Test. Scomparin. Nel 1573, 17 Agosto, in S. Gio: Bragora essendo stati eletti al titolo Suddiaconale due, essi costituiti in presenza del Pa:^a *Interrogatus Sanctus* se è in Ordine della prima Tonsura: *Respondit, Signor no. Interrogatus Gabriel &c. Respondit, Signor no. Quibus habitis & intellectis R^{us} Patr.^a declaravit electionem esse nullam, cum fuerint & sint mere zaghi.* S. T. VII, 149. Similmen-